

AVVISO AL PUBBLICO

URBA – I 130115 S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società URBA – I 130115 S.R.L. con sede legale in Milano (MI),

Via Giorgio Giulini, N° 2

comunica di aver presentato in data 23.09.2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Impianto Agri-Fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, integrato da riqualificazione agricola, di potenza in immissione pari a 9,900 MW e potenza di picco pari a 10,719 MWp, sito nel comune di Carpignano Salentino (LE).

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 alla lettera **2**, denominata **“Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**.

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata “_____”.

(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma ed in mare) solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Progetto di impianto agri-fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaica), integrato da riqualificazione agricola, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei stabiliti al 2030 dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) e dalla direttiva 2018/2001/EU.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (A.U.) ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Puglia;

Il progetto è localizzato nel Comune di Carpignano Salentino, in provincia di Lecce, e le opere di connessione elettrica interessano il medesimo ambito amministrativo. La Cabina Primaria di allaccio elettrico - di proprietà di E-Distribuzione – è ubicata ad Ovest del centro urbano. Un cavidotto MT interrato della lunghezza di circa 3,8 km collegherà l'impianto agri-fotovoltaico alla Cabina Primaria Carpignano S.

L'intervento agri-fotovoltaico prevede l'allocazione di moduli, su strutture removibili infisse nel terreno, per una potenza complessiva pari a 10.719 kWp (9.900 kW in immissione) e relative opere di connessione. L'attività di produzione di energia elettrica sarà associata ad un intervento di riqualificazione agricola che prevede la piantumazione di colture arboree mellifere a supporto dell'apicoltura. Il progetto agri-fotovoltaico che si sviluppa su un'area di circa 11 ettari, attualmente interessati da ulivi affetti da Xylella Fastidiosa (Zona infetta ai sensi del D.D.S. n.3 del 16 gennaio 2015), si colloca nel quadro degli interventi finalizzati al raggiungimento della quota di energia rinnovabile prevista dagli obiettivi P.N.R.R. e P.N.I.E.C. al 2030 e intende supportare l'attività di apicoltura del distretto di Melendugno (LE). La limitrofa cittadina leccese, che dista circa 4 km dall'area di progetto, ha aderito all'Associazione Nazionale delle Città del Miele con l'intento di far rivivere attività tradizionali e creare nuove opportunità di sviluppo.

I potenziali impatti del progetto sulla componente atmosfera si concentrano nella fase di costruzione e dismissione dell'impianto con un incremento di polveri ed emissioni connesse all'impiego di mezzi meccanici durante la realizzazione di opere di scavo, viabilità interna all'impianto, fondazioni delle cabine elettriche, ed in fase di montaggio delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici. La fase di esercizio è caratterizzata da un basso livello di emissioni inquinanti in atmosfera, il traffico veicolare è limitato agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi elettrici, alla gestione della fascia di mitigazione e alla coltivazione delle piante mellifere a supporto dell'apicoltura. Gli effetti sulle risorse idriche superficiali e sotterranee non sono significativi in quanto non si determineranno variazioni dei percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche. Inoltre, si esclude l'interazione tra le strutture di progetto ed eventuali acque di falda. Durante l'esercizio la pulizia dei moduli richiederà un consumo idrico di derivazione esterna al sito con l'impiego di acqua priva di detersivi e solventi. L'impatto su suolo e sottosuolo è dovuto all'occupazione del territorio per l'allocazione delle strutture di sostegno dei moduli, alla realizzazione delle strade interne all'impianto ed alla posa delle cabine elettriche. Per quanto riguarda le strutture di sostegno, va segnalato che non saranno necessarie opere di fondazione, la specifica tipologia di

supporto prevede montanti in acciaio infissi nel terreno ed una struttura che consente il posizionamento dei moduli fotovoltaici ad una quota sopraelevata (min. 80 cm) rispetto al piano di campagna, rendendo fruibile il terreno per la coltivazione delle piante mellifere. Le nuove piste stradali, progettate secondo criteri di minimo impatto, non prevedono l'impiego di materiali impermeabilizzanti ma di misto stabilizzato. Le opere di fondazione saranno di tipo superficiale e interesseranno soltanto le aree di ubicazione delle n. 3 cabine di conversione, delle cabine di consegna e dei vani tecnici per una quota pari a circa 0,34 % dell'estensione complessiva del terreno. Le caratteristiche strutturali delle opere in progetto sono tali da non causare alcun tipo di compromissione irreversibile sulle aree impegnate. A fine ciclo di vita dell'impianto agri-fotovoltaico si provvederà alla rimozione delle strutture, al recupero dei materiali ed al ripristino dello stato dei luoghi. Lo smaltimento dei moduli fotovoltaici consentirà di riciclare quasi totalmente i materiali impiegati (silicio, vetro, componenti elettrici, altri metalli). Infatti, la componente riciclabile è stimata in circa il 90-95% del peso del modulo. Le opere inamovibili saranno esclusivamente quelle afferenti alla rete elettrica del distributore locale. Gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi sono limitati alla fase di cantiere. Le emissioni di polveri, inquinanti, rumori e vibrazioni sono generate dalle lavorazioni necessarie alla costruzione dell'impianto, gli effetti sulla fauna sono valutati come trascurabili e reversibili nel breve periodo. Il cronoprogramma dell'intervento prevede l'esecuzione dei lavori in circa 18 settimane con operazioni più impattanti (scavi, re-interri, trasporto componenti, montaggi) alternate ed interventi meno invasivi come cablaggi, test sui dispositivi elettrici, sistemazione opere a verde. Allo stato attuale la componente vegetazionale del sito è costituita prevalentemente da alberi di ulivo affetti da Xylella Fastidiosa completamente defogliati e ormai privi di capacità produttiva. Il progetto dell'impianto agri-fotovoltaico prevede la piantumazione perimetrale di alberi (tiglio, eucaliptus) e arbusti (viburno) con la duplice funzione di mitigazione visiva e supporto all'apicoltura, mentre nelle aree interposte tra le file dei moduli sono previste colture erbacee mellifere con fioriture cicliche. Il contesto territoriale pianeggiante e la schermatura delle alberature perimetrali, esistenti e di progetto, mitigano la visibilità dell'impianto che risulta percepibile solo a breve distanza. Inoltre, le strade limitrofe SP147 e SP275 rappresentano delle arterie di scorrimento prive di punti di osservazione panoramici. La presenza dell'impianto agri-fotovoltaico non origina rischi apprezzabili per la salute pubblica; al contrario, su scala globale, lo stesso determina effettivi positivi in termini di contributo alla riduzione di emissioni inquinanti, tipiche delle centrali a combustibili fossili, ed in particolare dei gas serra. I componenti in tensione sono posizionati all'interno di aree recintate e videosorvegliate mentre gli interventi manutentivi sono affidati a personale qualificato. I cavidotti di connessione saranno interrati, opportunamente segnalati e realizzati nel rispetto della normativa di settore, con particolare attenzione ai possibili impatti elettromagnetici regolamentati dal D.P.C.M. 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e dei limiti di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generata da elettrodotti".

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D. Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D. Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

Manon Meheust-Roux

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.